



testo e foto di Patrizia Piccioli

DESIGN BRASILIANO

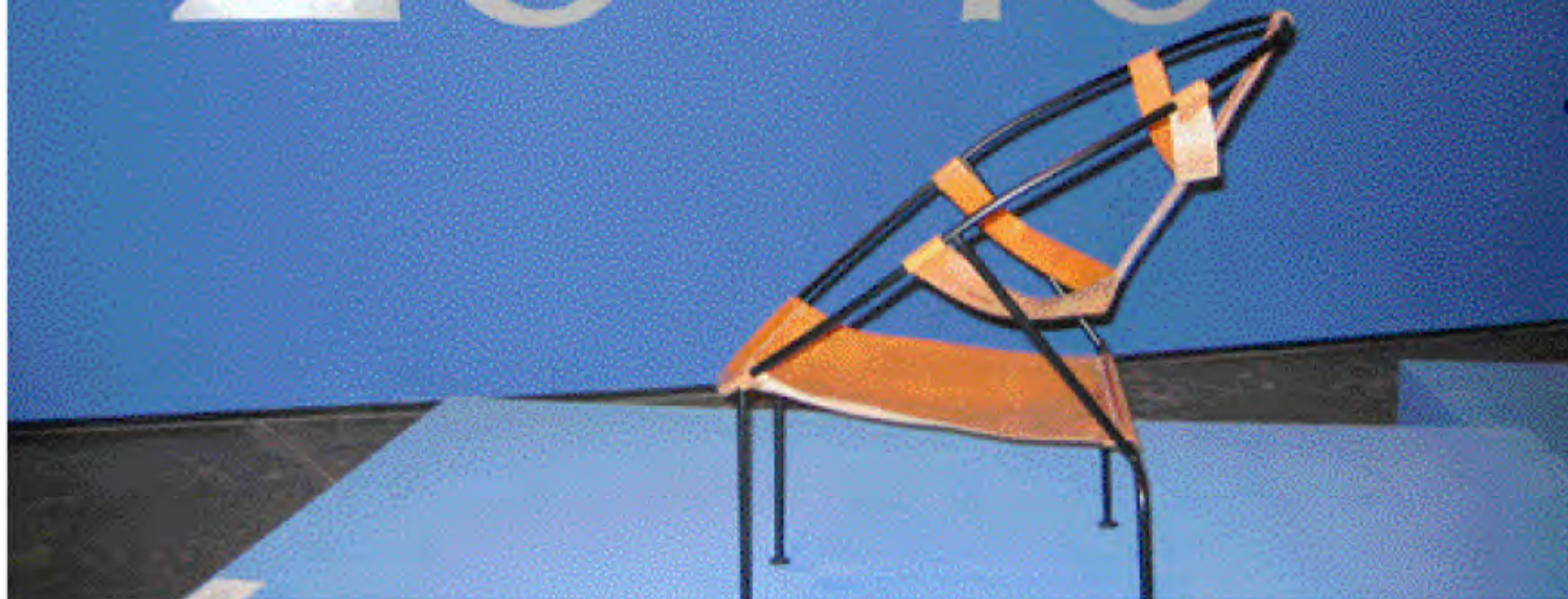
BRAZILIAN DESIGN

Un percorso nel design del Brasile interessante per la capacità di coinvolgere, attraverso una creatività prorompente, tecnologia, ecologia e strategie di mercato.

A journey into design in Brazil, whose interest lies in its ability to involve technology, ecology and market strategy with its vital creativity

Quest'anno il Brasile ha vissuto grandi fermenti culturali, i luoghi più significativi di San Paolo e Rio sono stati teatro di mostre, sfilate, eventi e manifestazioni. Nell'affascinante stazione di Catanduva, la più antica di San Paolo, è nato il Museo della Parola, museo interattivo che studia l'evoluzione del linguaggio e approfondisce il suo rapporto con l'evolversi dei costumi. Sempre a San Paolo, nel suggestivo spazio dell'Oca nel parco Ibirapuera, progettato da Oscar Niemeyer, si è tenuta la prima Biennale del design brasiliano, realizzata dal Ministero dell'Industria e del Commercio Estero e dal Movimento Brasil Competitivo. Oltre 1700 prodotti di design distribuiti sugli 8000 metri quadri dell'edificio sono stati suddivisi in vari settori per illustrare la storia del design brasiliano. Il percorso inizia nel piano seminterrato, la sezione curata da Joice Joppert Leal, con una mostra sul panorama storico-artigianale della tradizione del Paese. Un'accurata scelta di articoli etnici a testimonianza dell'interessante passaggio da funzione a forma attraverso le risorse naturali locali, buona manualità e grande creatività. I segmenti successivi, curati rispettivamente da Zoraide Viotti e Marili Brandão, si snodano nei piani superiori dell'edificio dall'insolita forma a semisfera. Al piano terra e al primo piano un grande allestimento storicizza il design brasiliano dagli anni '20 fino agli

20-40



anni '90. L'ampio spazio dell'allestimento è stato diviso per epoca, con piani verticali usati come schermature e piani orizzontali come espositori. Nel contesto delle varie epoche sono esibiti i pezzi più esemplificativi. A rappresentare i primi decenni del secolo sono esposti soprattutto mobili di famosi architetti come Lina Bo Bardi, che firma anche il Museo d'Arte moderna di San Paolo, Sergio Rodrigues e, ovviamente, Oscar Niemeyer. Negli ultimi decenni, invece, il design si applica a tutti gli oggetti d'uso quotidiano e si moltiplicano i designer, in tendenza con il mondo industrializzato. Ciò che evidenzia l'esposizione è sostanzialmente il riferimento

costante della produzione brasiliana a quella europea dell'epoca. Tutto cambia nell'ultimo decennio, come testimonia l'ultimo settore dell'esposizione dedicato al contemporaneo, quando il design brasiliano recupera la propria dimensione, frutto della realtà e delle caratteristiche del Paese. Il design diventa ludico, colorato, giocoso, in sintonia con lo style life del Brasile, ma anche ricco di innovazioni tecnologiche e rivolto al rispetto dell'ambiente. L'ecologia qui è molto sentita e non si limita al riciclo dei materiali, come nel caso del divano imbottito con bottiglie di plastica vuote, ma si estende anche all'utilizzo di materiali ecosostenibili,

lavorazioni non inquinanti e allo studio di programmi strategici per l'ottimizzazione della materia prima fin dalla fase progettuale.

In alto, poltrona di Flavio de Carvalho del 1951. Sotto, altre immagini del settore della biennale dedicato al design brasiliano, dagli anni '20 agli anni '90. Nella pagina accanto, tavolo e panca progettati da Mauricio Azeredo negli anni '80.

At top, armchair by Flavio de Carvalho designed in 1951. Below, more images from the section of the Biennial dedicated to Brazilian design from the Twenties through the Nineties. Page across, table and bench designed by Mauricio Azeredo in the Eighties.



Qui sopra, sedute firmate da grandi architetti, come Lina Bo Bardi e Oscar Niemeyer. A destra, prodotti artigianali dal design rivisitato, realizzati in paglia pregiata della regione del Jalapão. Sotto, veduta della biennale, nel livello superiore la mostra dedicata a Charlotte Perriand. Pagina accanto, sopra, poltrona realizzata con b Orandelli di tessuto di recupero, sotto, vista del piano della biennale che ospita il design contemporaneo.

Above, seating designed by great architects such as Lina Bo Bardi and Oscar Niemeyer. At right, hand-crafted projects reinterpreted in their design, made of the fine straw from the Jalapao region. Below, a view of the Biennial, on the top level the exhibition dedicated to Charlotte Perriand. Page across, above, a chair made by b Orandelli with recycled fabrics, below, a view of the Biennale floor with the contemporary design section.



This year Brazil has been the theater of great cultural effervescence, the most significant spots in Sao Paulo and Rio were the venue for exhibitions, fashion shows, events and celebrations. The fascinating station of Catanduvo, the oldest in Sao Paulo, is the site of the new Word Museum, an interactive museum that studies the evolution of language and develops its relationship with the evolution in lifestyles. Also in Sao Paulo, the suggestive Oca space in the Ibirapuera park, designed by Oscar Niemeyer, provided

the venue for the first Biennial of Brazilian design, organized by the Ministry of Industry and Foreign Trade and by the Competitive Brazil Movement. Over 1700 design products distributed over the building's 8000 square meters have been divided into different sectors to illustrate the history of Brazilian design. The itinerary begins on the basement level, with the section curated by Joice Joppert Leal, an exhibition on the country's historic crafts tradition. A careful selection of ethnic articles bear witness to the interesting

transition from function to form through the use of local natural resources, good crafting skills and remarkable creativity. The sections that follow, curated respectively by Zoraide Viotti and Marili Brandao, wind through the upper floors of a building designed in an unusual hemispherical shape. On the ground floor and first floor an important exhibition provides a historical overview of Brazilian design from the Twenties through the Nineties. The ample exhibition space has been divided by era, with vertical planes used as screens and horizontal planes as display surfaces. Representative pieces from each of the periods are on exhibit. Representing the first decades of the century is furniture by famous architects such as Lina Bo Bardi, who also designed the Museum of Modern Art in Sao Paulo, Sergio Rodrigues and, obviously Oscar Niemeyer. In recent decades, design has been applied to most everyday objects and the number of designers has multiplied, like in the rest of the industrialized world. What the exhibition makes clear is substantially the way Brazilian production has always referred to the European production of the time. Everything has changed in the past decade, as demonstrated by the last section of the

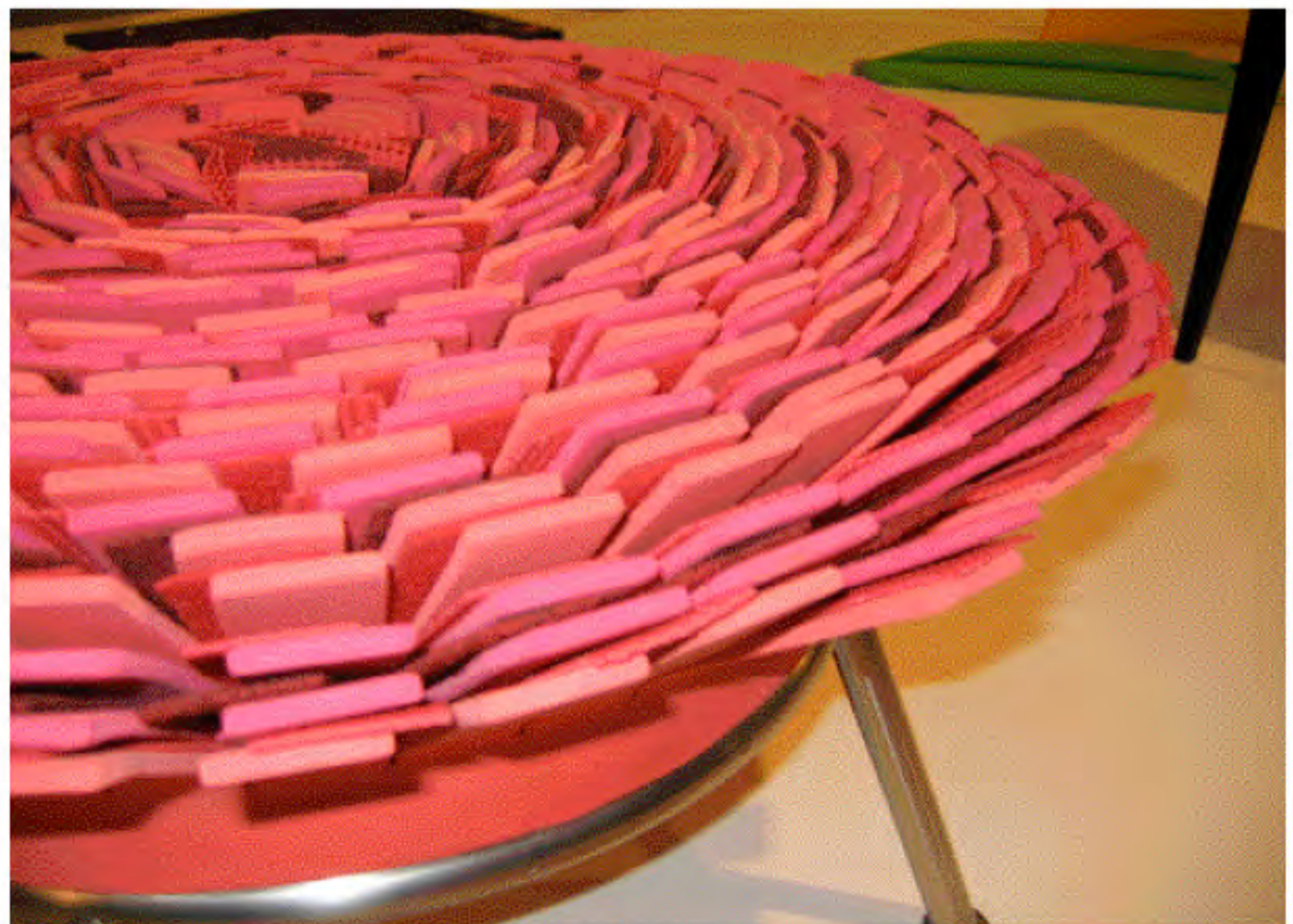


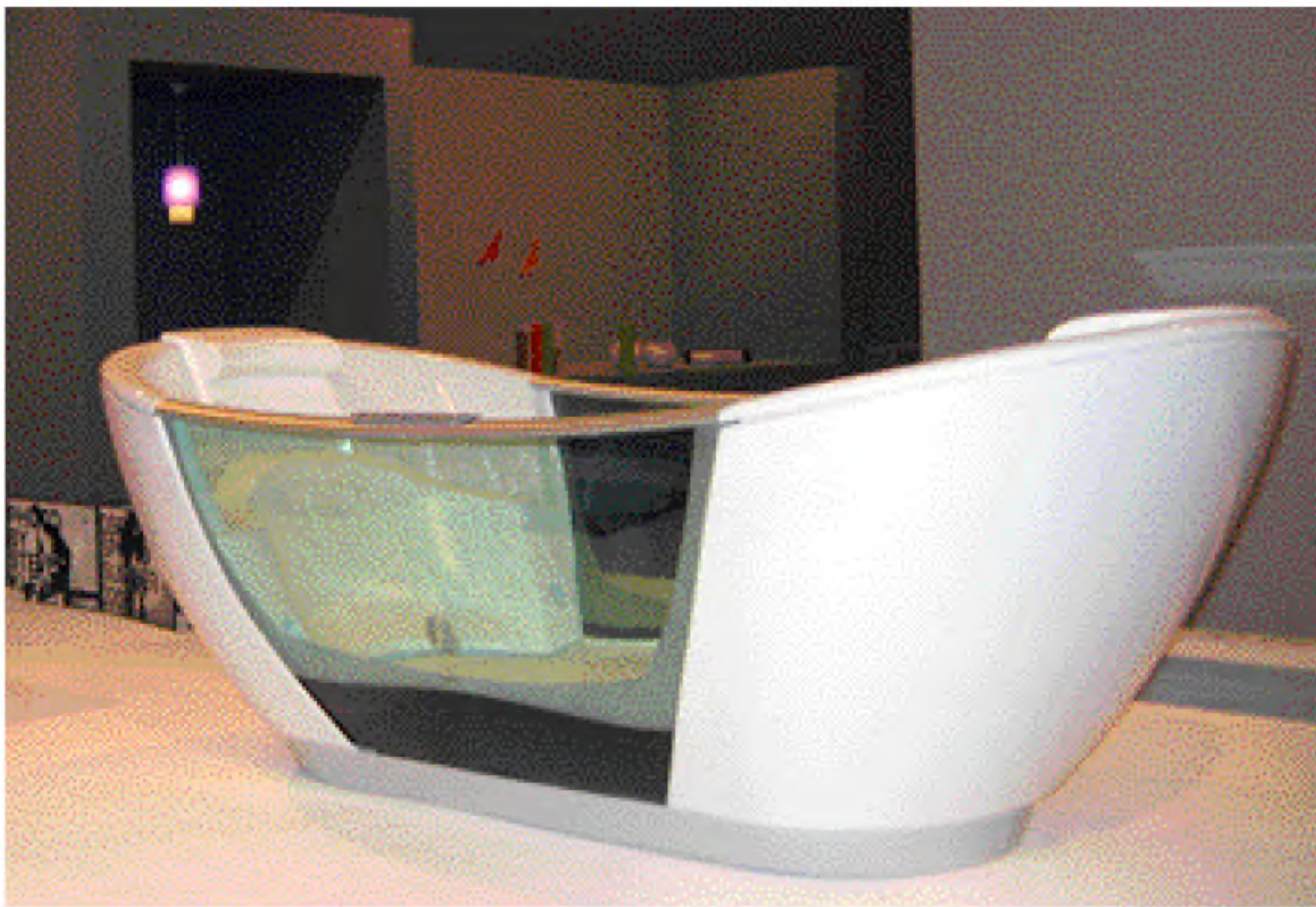
exhibition, dedicated to the contemporary: Brazilian design has found its own dimension, reflecting the country's reality and characteristics. Design has become humorous, colorful, playful, like Brazil's lifestyle, but is rich in technological innovation and sensitive and respectful towards the environment. Ecology is an important issue here and is not limited to recycling materials, as in the case of the sofa stuffed with empty plastic bottles, but also encourages the use of eco-sustainable materials, non-polluting processing techniques and the study of strategic programs for the optimization of raw materials, starting in the earliest phases of design.



Sopra, il lavabo Modelo 1, di Fabiola Bergamo, fatto con il riciclaggio di confezioni di dentifricio; accanto, sedia realizzata in truciolare, materiale che ne costituisce anche l'elemento decorativo. Qui a destra, design ludico per il colorato "fiore" multifunzione.

Above the Modelo 1 washbasin, by Fabiola Bergamo, made by recycling tubes of toothpaste; across, chair made out of chipboard, which becomes its decorative feature. At right, a playful design for the colorful multi-purpose 'flower'.





Sempre nel settore del design contemporaneo: in alto, la spaziale vasca da bagno Smarthydro di Indo da Costa, con i lati trasparenti; a sinistra, design minimale per la Mimo-chair di Thomas Ribeiro Bondiola in gomma sintetica e metallo.

Also in the contemporary design section: at top, the 'spacy' bathtub Smarthydro by Indo da Costa, with transparent sides; at left, minimal design for the Mimo-chair by Thomas Ribeiro Bondiola in synthetic rubber and metal.

testo e foto di Patrizia Piccioli

DESIGNER 'STORICI'

Il Brasile ha nel suo style life da sempre l'attenzione e la cultura dell'oggetto, ma è possibile far risalire il design come attualmente è inteso agli inizi degli anni 60, quando alcuni designer, di ritorno da esperienze all'estero, hanno avviato i primi studi.

The lifestyle of Brazil has always included an attention to objects and the culture of objects, but design as it is understood today dates back to the Sixties, when several designers returned from their experiences abroad to open the first design studios.

Il Brasile si prepara ad attestarsi come uno dei Paesi a più alto indice di sviluppo, dietro la Cina e l'India, ed è sempre di più la locomotiva dell'America Latina. Ecco perché nelle linee guida del Ministero del Commercio Estero del nostro Paese è prevista una serie d'iniziative per la promozione degli scambi economici tra i due Paesi e il rafforzamento della presenza italiana in Brasile. Tra le categorie previste dagli interventi c'è anche il design. Attualmente vive un grande interesse intorno ai giovani designer brasiliani, che influenzano le nuove tendenze con la loro creatività e vitalità, spaziando nelle varie categorie, come la moda, la grafica, l'arredamento, anche se l'interesse per il design in Brasile è sempre stato coltivato e vivace fino dai primi anni '60. Fra gli studi storici, obbligatorio citare il celebre studio Cauduro Martino, uno dei primi del Paese, fondato nel '64 dagli architetti paulisti João Carlos Cauduro e Ludovico Martino, il primo appena tornato da Firenze dove aveva seguito all'Università un corso di design integrato tenuto dall'architetto Spadolini. Autori di importanti opere in Brasile, come la segnaletica del metrò di San Paolo, la linea aerea Tam, il Banco do Brasil i veicoli della polizia, il simbolo dell'Uni-





Rodoviária de Brasília



“E se um dia eu me lembrei a como era a realidade que eu vivia, eu sempre me lembrei que esta realidade era o fruto de um projeto de arquitetura. E eu me lembrei que eu não sou um arquiteto, eu sou um cidadão. E eu me lembrei que eu não sou um arquiteto, eu sou um cidadão. E eu me lembrei que eu não sou um arquiteto, eu sou um cidadão.”

Com orgulho, expomos os projetos de João Carlos Cauduro. E a mesma orgulho que sentimos ao projetar o Sistema de Transporte de Brasília, inauguramos a arquitetura de João Carlos Cauduro e Ludovico Martino. E a mesma orgulho que sentimos ao projetar o Sistema de Transporte de Brasília, inauguramos a arquitetura de João Carlos Cauduro e Ludovico Martino. E a mesma orgulho que sentimos ao projetar o Sistema de Transporte de Brasília, inauguramos a arquitetura de João Carlos Cauduro e Ludovico Martino.



In questa pagina e nella precedente gli architetti João Carlos Cauduro e Ludovico Martino e alcuni loro progetti: lo spazzolino Johnsons, la bottiglia dell'acqua Flow, la stazione degli autobus a Brasília e il Banco 24Horas a San Paolo.

On this and the preceding pages, architects João Carlos Cauduro and Ludovico Martino and some of their projects: the Johnsons toothbrush, the Flow water bottle, the bus station in Brasília and the Banco 24Horas in Sao Paolo.

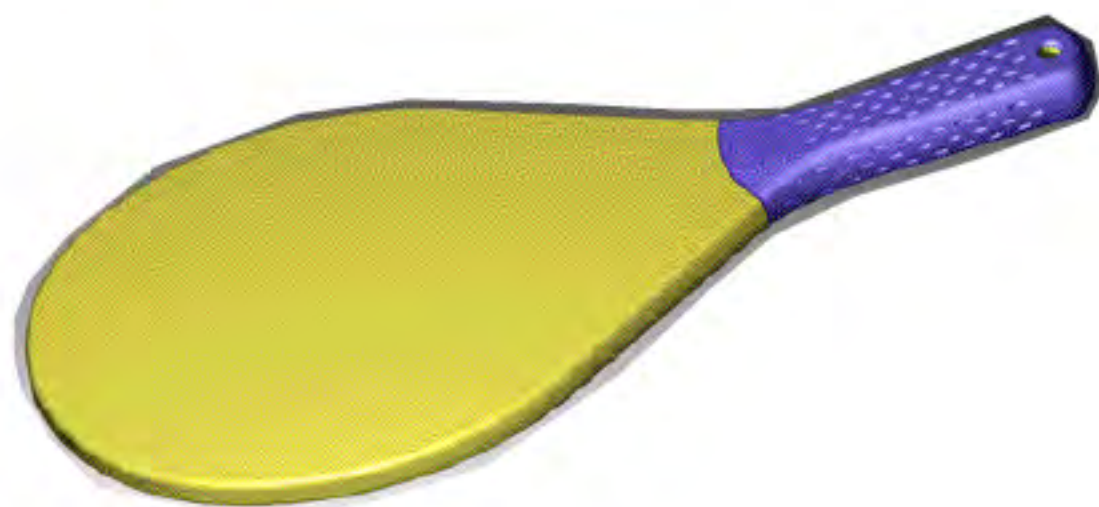




versità di Architettura, hanno realizzato grossi progetti anche in Europa e negli Stati Uniti, ricordiamo la Banca Unibanco a Ginevra e la Banca Safra a New York. Lo studio realizza la progettazione completa di grandi opere, dalla costruzione agli arredi, alla segnaletica, fino alla pubblicità, legando il momento creativo non solo all'estetica e alla tecnologia ma anche alla comunicazione e alla distribuzione. Un metodo di lavoro molto più vicino al design management e quindi più simile a quello statunitense e giapponese che a quello europeo. Anche lo studio multidisciplinare Gad'design, autore del logo della Biennale del design - 83 tra architetti, designer e grafici divisi tra Porto Alegre e San Paolo - realizza strategia globale per la maggior parte dei clienti: tra i marchi: Bosch, Siemens, Faber-Castell, Petrobac, Claro. L'architetto Luciano Deos, fondatore e presidente dello studio, auspica una partnership tra studi europei e brasiliani: "Molti prodotti con identità brasiliana si sono affermati all'estero, nella maggior parte dei casi si sono appoggiati a studi italiani - sostiene Deos - ma vorremmo anche che team europei entrassero nel mercato brasiliano associandosi a nostri studi. In questo Paese si sta aprendo un grande mercato". Lo studio Seragini Farnè ha già allargato i suoi

orizzonti, oltre agli studi di San Paolo e Buenos Ayres ha instaurato una partnership con uno studio di Bologna e con uno di Parigi, con quest'ultimo ha realizzato l'immagine degli archibus che percorrono la Ville Lumiere e l'ambientazione, la segnaletica e l'illuminazione del tgv. Più strettamente designer il carioca Celso M.Santos dello studio Rio 21, che ha legato il suo nome ad accessori per Ideal Standard, Philips e Smart Shape, linea di prodotti per fitness. Da alcuni anni collabora con l'azienda Spirit, produttrice dell'ombrello da spiaggia rovesciato vincitore nel 2006 dell'IF Design Prize di Hannover e del Red Dot di Essen.

Brazil is preparing to become one of the countries with the highest ratio of development, behind China and India, and is increasingly becoming the engine for the development of Latin America. This is why the guidelines of our country's Ministry of Foreign Trade envision a series of initiatives to promote economic exchanges between the two countries and reinforce Italy's presence in Brazil. One of the categories targeted by the programs is design. Currently there is great attention surrounding young Brazilian designers, who influence new trends with their creativity and vitality in a wide range of categories, such as fashion design, graphic design and furniture, but the interest towards design in Brazil has always been cultivated and has been intense since the Sixties. The historic studios must necessarily include the famous Cauduro Martino studio, one of the first in the country, founded in 1964 by architects João Carlos Cauduro and Ludovico Martino; the former had just returned from Florence where he followed a course in integrated design held by the architect Spadolini at the University. The author of important works in Brazil, such as the signage for the subway in Sao Paolo, Tam airlines, Banco do Brasil, the police cars, the symbol of the University of Architecture; they are also responsible for important projects in Europe and in the United States, such as the Banca Unibanco in Geneva and the Banca Safra in New York. The studio designed everything for these important jobs, from the building, to the



In alto, Hugo Kovadloff con Luciano Deos e lo studio GAD; in basso, Raquetta 21 dello studio Rio 21 design, come l'ombrello da spiaggia (pagina accanto).

At top, Hugo Kovadloff with Luciano Deos and studio GAD; below, Raquetta 21 by studio Rio 21 design, as is the beach umbrella (page across).



furniture, to the signage, to the publicity, involving design not only in the esthetics and technology but also in communication and distribution: a working method more similar to design management, and thus to an American or Japanese approach rather than the European one. The multidisciplinary studio Gad' design, author of the logo for the design Biennale – counting 83 architects, designers and graphic designers in the studios at Porto Alegre and Sao Paulo – provides global strategies for most of its clients, which include Bosch, Siemens, Faber-Castell, Petrosas, Claro. Architect Luciano Deos, founder and president of the studio, looks forward to a partnership between European and Brazilian studios: "Many products with a Brazilian identity have been successful abroad, in most cases they worked with Italian studios – sustains Deos – but we would also like European teams to work in the Brazilian market in association with our own studios. A great market is opening up in this country". The Seragini Farnè studio has widened its horizons, in addition to their studios in Sao Paulo and Buenos Aires they have established a partnership with a studio in Bologna and one in Paris, with which it created the image for the archibuses that circulate through the Ville Lumière and the furniture, signage and lighting for the tgv. A designer in the stricter sense is Brazilian Celso M. Santos of Studio Rio 21, whose has designed accessories for Ideal Standard, Philips and Smart Shape, a line of fitness products. For several years he has collaborated with Spirit, the company that produces the upside down beach umbrella that won the 2006 IF Design Prize in Hannover and the Red Dot at Essen.



In queste pagine, l'architetto Lincoln Seragini, dello studio Seragini-Famè, e alcuni oggetti disegnati dallo studio.

On these pages, architect Lincoln Seragini, from the studio Seragini-Famè, and several objects designed by the firm.



Un recente convegno promosso da ABEDESIGN, associazione nata per promuovere, espandere e rafforzare il mercato del design brasiliano nel mondo, ha evidenziato l'importanza di valorizzare le caratteristiche principali del prodotto del paese: diversità, mix, originalità e innovazione. Manoel Müller, presidente dell'associazione, ha anche messo l'accento sull'importanza di sensibilizzare le piccole e micro aziende, che sono il 93% del totale, sull'importanza del design, che non coinvolge solo creatività ma anche metodo e tecnologia. ABEDESIGN conta tra i propri iscritti i maggiori grafici, architetti, stilisti, pubblicitari, fornitori e aziende del settore. E' membro della giuria di importanti design awards, come il London Design Award, IF Design di Hannover, Red Dot, Idea Award (US) e il giapponese G Mark.

A recent conference sponsored by ABEDESIGN, an association founded to promote, expand and reinforce the international market for Brazilian design, highlighted the importance of cultivating the primary characteristics of the country's production: diversity, mix, originality and innovation. Manoel Müller, president of the association, also placed the accent on the importance of creating awareness in the small and micro companies, which constitute 93% of the total, of the importance of design, which involves not only creativity but method and technology as well. ABEDESIGN counts the major graphic designers, architects, fashion designers, publicists, suppliers and companies in the field among its members. It is on the jury of important design awards such as the London Design Award, IF Design of Hannover, Red Dot, Idea Award (US) and G Mark in Japan.